

## Il ricorso alla cassa integrazione e alla mobilità in provincia di Trento

- aggiornamento CIG a Giugno 2009 -
- aggiornamento Mobilità a Giugno 2009 -

**In giugno il monte ore di cassa integrazione autorizzato dall'INPS risulta in flessione**, grazie soprattutto all'inversione di tendenza che per il secondo mese consecutivo si registra sul fronte dell'intervento ordinario.

Per il ramo industria il mese si chiude con un numero di ore concesse pari a 223.469, cioè il 16,0% in meno rispetto ad aprile ed **il 4,5% in meno rispetto a maggio**.

Di conseguenza anche l'esposizione misurata sull'intero secondo trimestre risulta meno pesante di quanto si poteva prevedere, nonostante il confronto con lo stesso periodo dello scorso anno rimanga ancora molto penalizzante, con un monte ore (723.406) che si assesta su un livello quasi sette volte più alto di quello registrato tra aprile e giugno 2008.

**Cigo:** a mantenere alto il livello complessivo di ore è senza dubbio il massiccio ricorso da parte delle imprese allo strumento ordinario, che in giugno – **nonostante un calo dell'1,5% rispetto a maggio – ha comportato la concessione di 217.249 ore, un livello decisamente più elevato rispetto alle 32.808 di giugno 2008.**

Queste vanno ad aggiungersi a quelle di aprile e maggio, portando il monte ore Cig concesse nel secondo trimestre a 681.460 contro le 53.958 del secondo trimestre 2008. Quindi, anche se la tendenza che si rileva negli ultimi due mesi è certamente positiva, non si può nascondere che il 2009 continui a caratterizzarsi come un anno assolutamente fuori dalla norma: basti pensare che nel solo secondo trimestre si contano quasi le stesse ore di cassa integrazione ordinaria concesse nei precedenti quattro anni, dal 2005 al 2008.

Tuttavia sono parecchi i comparti che in giugno evidenziano un calo delle ore rispetto al mese precedente, a partire dal meccanico – come sempre il più esposto – per il quale sono state richieste (o almeno autorizzate) l'1,7% di ore in meno rispetto a maggio e il 16,1% in meno rispetto ad aprile.

Cresce invece la richiesta da parte delle aziende chimiche e della gomma, che in giugno si vedono autorizzare circa 21.000 ore e nel trimestre più di 30.000, al contrario di quanto accadeva un anno fa quando per loro il ricorso alla Cig era pari a zero.

Al di fuori del ramo industria, va sottolineata la repentina flessione che si registra nell'ambito dell'edilizia, dove in giugno l'INPS ha autorizzato circa 193.000 ore, un livello inferiore del 73,4% rispetto a quello del mese precedente, ma più basso (-19,8%) anche di quello di giugno 2008.

**Cigs:** sul fronte della cassa integrazione straordinaria **il ricorso mantiene un profilo molto modesto**. In giugno l'Istituto di previdenza ha concesso complessivamente 6.220 ore, cioè meno della metà di quelle di maggio e circa un quarto di quelle di aprile.

Grazie a questo andamento il monte ore di Cigs autorizzato **nell'intero secondo trimestre 2009 rimane ad un livello che è del 25% inferiore a quello dello stesso periodo del 2008.**

Come nei primi mesi dell'anno, è ancora il comparto del legno ad operare il maggior ricorso a questo strumento (circa 19.000 ore), giustificando da solo quasi la metà di tutte le ore di intervento straordinario concesse nel trimestre. Segue il poligrafico/carta con poco meno di 13.000 ore concesse.

Tab. 1 ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO – RAMO INDUSTRIA  
(II° TRIM. 2008 – II° TRIM. 2009)  
- valori assoluti e variazioni percentuali -

TOTALE ORE AUTORIZZATE DI CIGO									
	2008				2009				Var. % II° Trim 2009/08
	Aprile	Maggio	Giugno	II° Trimestre	Aprile	Maggio	Giugno	II° Trimestre	
Alimentare e tabacchi	0	240	0	<b>240</b>	84	0	80	<b>164</b>	-31,7
Tessile	0	2.536	376	<b>2.912</b>	4.804	5.251	6.851	<b>16.906</b>	+480,6
Abb.,pelli e calz.,arred.	0	2.118	0	<b>2.118</b>	1.376	2.538	1.580	<b>5.494</b>	+159,4
Legno	0	576	4.960	<b>5.536</b>	1.963	2.070	5.372	<b>9.405</b>	+69,9
Metallurgico	0	9.184	0	<b>9.184</b>	16.371	17.650	9.705	<b>43.726</b>	+376,1
Meccanico	0	2.901	996	<b>3.897</b>	194.197	165.670	162.827	<b>522.694</b>	+13.312,7
Lavoraz. min. non metall.	0	2.821	18.889	<b>21.710</b>	12.408	15.399	6.775	<b>34.582</b>	+59,3
Chim., gomma e fibre	0	0	0	<b>0</b>	5.344	4.350	21.024	<b>30.718</b>	-
Poligr., edit. e carta	0	0	5.180	<b>5.180</b>	4.866	4.650	987	<b>10.503</b>	+102,8
Altre	0	774	2.407	<b>3.181</b>	2.183	3.037	2.048	<b>7.268</b>	+128,5
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>21.150</b>	<b>32.808</b>	<b>53.958</b>	<b>243.596</b>	<b>220.615</b>	<b>217.249</b>	<b>681.460</b>	<b>+1.162,9</b>

  

TOTALE ORE AUTORIZZATE DI CIGS									
	2008				2009				Var. % II° Trim 2009/08
	Aprile	Maggio	Giugno	II° Trimestre	Aprile	Maggio	Giugno	II° Trimestre	
Alimentare e tabacchi	0	8.052	2.339	<b>10.391</b>	1.012	1.092	0	<b>2.104</b>	-79,8
Tessile	3.773	12.234	10.366	<b>26.373</b>	2.380	0	2.380	<b>4.760</b>	-82,0
Abb.,pelli e calz.,arred.	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>	-
Legno	0	0	0	<b>0</b>	10.666	4.576	3.840	<b>19.082</b>	-
Metallurgico	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>	-
Meccanico	128	3.152	1.232	<b>4.512</b>	1.096	2.184	0	<b>3.280</b>	-27,3
Lavoraz. min. non metall.	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>	-
Chim., gomma e fibre	7.448	2.848	2.920	<b>13.216</b>	0	0	0	<b>0</b>	-100,0
Poligr., edit. e carta	1.564	0	360	<b>1.924</b>	7.152	5.568	0	<b>12.720</b>	+561,1
Altre	0	0	0	<b>0</b>	0	0	0	<b>0</b>	-
<b>Totale</b>	<b>12.913</b>	<b>26.286</b>	<b>17.217</b>	<b>56.416</b>	<b>22.306</b>	<b>13.420</b>	<b>6.220</b>	<b>41.946</b>	<b>-25,6</b>

  

TOTALE ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS									
	2008				2009				Var. % II° Trim 2009/08
	Aprile	Maggio	Giugno	II° Trimestre	Aprile	Maggio	Giugno	II° Trimestre	
Alimentare e tabacchi	0	8.292	2.339	<b>10.631</b>	1.096	1.092	80	<b>2.268</b>	-78,7
Tessile	3.773	14.770	10.742	<b>29.285</b>	7.184	5.251	9.231	<b>21.666</b>	-26,0
Abb.,pelli e calz.,arred.	0	2.118	0	<b>2.118</b>	1.376	2.538	1.580	<b>5.494</b>	+159,4
Legno	0	576	4.960	<b>5.536</b>	12.629	6.646	9.212	<b>28.487</b>	+414,6
Metallurgico	0	9.184	0	<b>9.184</b>	16.371	17.650	9.705	<b>43.726</b>	+376,1
Meccanico	128	6.053	2.228	<b>8.409</b>	195.293	167.854	162.827	<b>525.974</b>	+6.154,9
Lavoraz. min. non metall.	0	2.821	18.889	<b>21.710</b>	12.408	15.399	6.775	<b>34.582</b>	+59,3
Chim., gomma e fibre	7.448	2.848	2.920	<b>13.216</b>	5.344	4.350	21.024	<b>30.718</b>	+132,4
Poligr., edit. e carta	1.564	0	5.540	<b>7.104</b>	12.018	10.218	987	<b>23.223</b>	+226,9
Altre	0	774	2.407	<b>3.181</b>	2.183	3.037	2.048	<b>7.268</b>	+128,5
<b>Totale</b>	<b>12.913</b>	<b>47.436</b>	<b>50.025</b>	<b>110.374</b>	<b>265.902</b>	<b>234.035</b>	<b>223.469</b>	<b>723.406</b>	<b>+555,4</b>

fonte: OML su dati INPS

## La mobilità

**I lavoratori che a giugno 2009 risultano iscritti nelle liste di mobilità della provincia di Trento sono 3.747.** Dall'inizio della crisi, e cioè dal mese di ottobre del 2008, il minor contributo in termini di crescita dei lavoratori coinvolti si registra in questo ultimo bimestre con rispettivamente 43 e 86 lavoratori in più.

Ciononostante il confronto ad un anno evidenzia ancora un differenziale molto significativo di iscritti: 1.161 lavoratori in più per un corrispondente incremento percentuale su base annua del 44,9%.

Tab. 2 ISCRITTI A GIUGNO NELLE LISTE DI MOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO  
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Mobilità provinciale	Mob. statale con indennità (223/91)	Mob. statale senza indennità (236/93)	Mobilità statale totale	Totale
Giugno 2008	46	857	1.683	2.540	2.586
Giugno 2009	50	1.043	2.654	3.697	3.747
Var. v.a.	+4	+186	+971	+1.157	+1.161
Var. %	+8,7	+21,7	+57,7	+45,6	+44,9

fonte: OML su dati CPI - aggiornamento alla data del Comitato mobilità del 16 luglio 2009

**Rispetto al mese di maggio, gli espulsi dalle aziende industriali della L. 223/91 calano di 9 unità** (3 lavoratori in meno rispetto alla consistenza del mese precedente si erano registrati anche a maggio).

**L'incremento complessivo dei lavoratori in mobilità statale rilevato in questo mese, risulta pertanto ancora una volta interamente imputabile alla dinamica delle aziende di piccola dimensione i cui lavoratori espulsi aumentano di ulteriori 92 unità.**

Gli iscritti alla lista di mobilità provinciale tra maggio e giugno del 2009 si portano da 47 a 50 unità. E' chiaro che per le aziende della L. 223/91 in questo momento risulta determinante poter accedere in via prioritaria allo strumento della cassa integrazione guadagni.

Ma è per le altre imprese, fatte salve le recenti aperture sul versante della CIG in deroga, che la mobilità resta la sola opzione a disposizione per contrastare gli effetti della crisi. Di qui il maggior ricorso allo strumento e le ricadute per la manodopera coinvolta che deve interrompere il rapporto di lavoro.

**Il prezzo più alto in termini di espulsioni continua a riguardare il manifatturiero sia per le aziende industriali (873 espulsi) che per quelle artigianali (687).** Gli iscritti che provengono dal manifatturiero crescono di 579 unità nell'arco di un anno e il contributo del comparto alla mobilità totale risulta prevalente attestandosi da solo al 42% del totale.

**In seconda posizione per crescita assoluta del numero di lavoratori coinvolti si collocano le costruzioni,** con un differenziale di 325 unità rispetto al dato di un anno fa. L'incidenza del settore sul totale dei lavoratori in mobilità si colloca al 20% circa ma la crescita percentuale degli espulsi del comparto su base annua è pari all'84,6%.

La presenza in lista di mobilità di lavoratori provenienti dal settore terziario incide per poco meno del 38% e l'agricoltura continua a rivestire un ruolo del tutto marginale con una percentuale minima pari all'1,5% circa.

Tab. 3 ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ PER SETTORE A GIUGNO 2008 E 2009 IN PROVINCIA DI TRENTO  
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Mobilità provinciale	Mob. statale con indennità (223/91)	Mob. statale senza indennità (236/93)	Mobilità statale totale	Totale	Var. v.a. 09/08	Var. % 09/08
<b>Giugno 2008</b>							
Agricoltura	1	17	23	40	41		
Ind. Manifatturiera	2	589	392	981	983		
Costruzioni	0	38	346	384	384		
Altre attività	43	130	917	1.047	1.090		
Sconosciuto	0	83	5	88	88		
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>857</b>	<b>1.683</b>	<b>2.540</b>	<b>2.586</b>		
(di cui stranieri)	0	76	397	473	473		
<b>Giugno 2009</b>							
Agricoltura	0	29	30	59	59	+18	+43,9
Ind. Manifatturiera	2	873	687	1.560	1.562	+579	+58,9
Costruzioni	0	18	691	709	709	+325	+84,6
Altre attività	48	122	1.243	1.365	1.413	+323	+29,6
Sconosciuto	0	1	3	4	4	-84	-95,5
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>1.043</b>	<b>2.654</b>	<b>3.697</b>	<b>3.747</b>	+1.161	+44,9
(di cui stranieri)	3	86	693	779	782	+309	+65,3

fonte: OML su dati CPI - aggiornamento alla data del Comitato mobilità del 16 luglio 2009

L'aggiornamento di giugno mostra anche con tutta evidenza come la componente straniera continui a pagare un prezzo molto più alto rispetto ai lavoratori italiani in termini di licenziamenti. Nell'arco di dodici mesi gli iscritti in mobilità stranieri sono cresciuti da 473 a 782, con un incremento del 65,3%, di oltre venti punti percentuali superiore a quello medio rilevato per il totale dei lavoratori coinvolti.

**Attualmente gli stranieri rappresentano più di un quinto (21%) di tutti gli iscritti e in riferimento ai soli espulsi dalle costruzioni la quota straniera supera la soglia di un terzo (36%).**

Tab. 4 NUOVI ISCRITTI A LUGLIO 2009 NELLE LISTE DI MOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO  
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Mobilità provinciale	Mob. statale con indennità (223/91)	Mob. statale senza indennità (236/93)	Mobilità statale totale	Totale	Var. v.a.	Var. %
<b>Giugno 2009</b>							
Agricoltura	0	0	0	0	0		
Ind. Manifatturiera	0	41	56	97	97		
Costruzioni	0	0	48	48	48		
Altre attività	5	3	96	99	104		
Sconosciuto	0	0	1	1	1		
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>44</b>	<b>201</b>	<b>245</b>	<b>250</b>		
(di cui stranieri)	1	2	53	55	56		
<b>Luglio 2009</b>							
Agricoltura	0	0	2	2	2	+2	n.d.
Ind. Manifatturiera	0	37	60	97	97	+0	+0,0
Costruzioni	0	2	37	39	39	-9	-18,8
Altre attività	3	12	107	119	122	+18	+17,3
Sconosciuto	0	0	0	0	0	-1	-100,0
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>51</b>	<b>206</b>	<b>257</b>	<b>260</b>	+10	+4,0
(di cui stranieri)	0	17	56	73	73	+17	+30,4

NB: nuovi iscritti alle date di riunione del Comitato mobilità del 9 giugno 2009 e del 16 luglio 2009

Il 16 luglio il Comitato per la mobilità ha approvato l'inserimento in lista di 260 nuovi iscritti. Le nuove entrate di giugno si erano attestate a quota 250.

L'apporto numericamente più importante deriva dalle aziende del terziario, che determinano l'ingresso di 122 soggetti, pari al 47% dei nuovi iscritti, e da quelle del manifatturiero, con 97 nuove espulsioni.

Dei 260 nuovi iscritti, 51 provengono dalle imprese di dimensioni medio-grandi e la restante quota parte dalle aziende di cui alla L. 236/93.

**Tra i nuovi iscritti la manodopera straniera riveste un peso ancor più significativo, con una quota percentuale che si porta al 28% del totale.**

## Il sostegno al reddito (Piano straordinario dell'occupazione)

**In data 15 luglio 2009, le pratiche in carico all'Agenzia del Lavoro riguardanti i soggetti che rientrano nelle azioni di sostegno al reddito sono complessivamente 1.201**, 866 riguardano maschi e 335 femmine.

Di queste pratiche 102 sono in fase d'istruttoria (al fine dell'accertamento dei requisiti richiesti), 107 sono state respinte, nove pur inizialmente concesse risultano sospese giacché i lavoratori hanno ripreso l'attività lavorativa prima che venisse erogato il sostegno al reddito e tre risultano in recupero giacché l'indennità non spettava.

La netta maggioranza delle pratiche, 980, pari all'81,6% del totale, riguardano soggetti che hanno già beneficiato o al momento stanno beneficiando dell'indennità di sostegno al reddito. A 366 persone è già stato pagato tutto il periodo indennizzabile, 437 ne stanno ancora beneficiando e i soggetti cui l'indennità è stata sospesa perché nel frattempo hanno ripreso a lavorare sono 177.

Tab. 5 PRATICHE IN CONCESSIONE E CONCLUSE PER TIPO DI CONTRATTO E SESSO AL 15 LUGLIO 2009  
- valori assoluti e percentuali -

	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
T. Indeterminato	57	21,6	171	23,9	228	23,3
T. Determinato	138	52,3	405	56,6	543	55,4
Apprendistato	39	14,8	80	11,2	119	12,1
Somministrazione	12	4,5	44	6,1	56	5,7
Collaboratore a progetto	14	5,3	16	2,2	30	3,1
Associato in partecipazione	1	0,4	0	-	1	
Contratto di inserimento	3	1,1	0	-	3	2,1
<b>Totale</b>	<b>264</b>	<b>100,0</b>	<b>716</b>	<b>100,0</b>	<b>980</b>	<b>100,0</b>

fonte: OML su dati AdL

**Dei 980 soggetti che hanno o stanno beneficiando del sostegno al reddito, 716 sono maschi e 264 femmine.**

I soggetti beneficiari del sostegno al reddito svolgevano il precedente lavoro prevalentemente a tempo determinato (543 unità pari al 55,4%). In 228 hanno perso un lavoro a tempo indeterminato essendo privi dei requisiti per l'indennità di mobilità (23,3% del totale), 119 erano apprendisti che sono stati licenziati per giustificato motivo oggettivo o non confermati al termine del periodo d'apprendistato, 56 avevano un contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), 30 erano collaboratori a progetto e per finire tre soggetti avevano un contratto di inserimento ed uno era un associato.



Agenzia del Lavoro

Agenzia del Lavoro  
Ufficio Osservatorio del Mercato del Lavoro

Via R. Guardini, 75 - 38100 Trento  
Tel. 0461/496030 - Fax 0461/496038



Osservatorio del  
mercato del lavoro

Per il 60% dei lavoratori coinvolti, la perdita del lavoro è motivata dalla mancata proroga, rinnovo o trasformazione del contratto a tempo determinato e per una quota comunque significativa pari al 24% da un giustificato motivo oggettivo-riduzione di personale. La mancata trasformazione dell'apprendistato incide per il 7% e con percentuali pari rispettivamente al 3,4% e al 3,0% rilevano rispettivamente l'inidoneità sopravvenuta al lavoro e il superamento del periodo di comporta e la mancata conferma del contratto di CO.PRO. o di associazione.

**Il 40% dei beneficiari dell'indennità del sostegno al reddito sono stranieri, 393 persone**, e le comunità straniere più coinvolte si confermano nell'ordine quella rumena, marocchina, albanese e pakistana.

Poco meno di un quarto dei soggetti beneficiari è composto da giovani con meno di 25 anni e un'ulteriore quota pari al 18% ha un'età tra i 25 ed i 29 anni, cosicché i lavoratori più giovani al di sotto della soglia dei 30 anni sono coinvolti per oltre il 40%. Il 30% ha un'età compresa tra i 30 ed i 39 anni, il 21% tra i 40-49 anni, mentre la popolazione più anziana, dai 50 in su, pesa per un 8% circa (81 soggetti in valori assoluti).

Più della metà dei soggetti beneficiari risiede nei comuni della Valle dell'Adige (29%) e della Vallagarina (28%), benché percentuali piuttosto elevate si rilevino anche per i comprensori dell'Alto Garda e Ledro (11%), dell'Alta Valsugana (9%) e della Bassa Valsugana e Tesino (8%). Percentuali più basse si rilevano invece per gli altri comprensori, soprattutto per quelli a maggiore vocazione turistica che risentono meno della crisi che sta colpendo in modo particolare il settore del manifatturiero e quello delle costruzioni.

**Elaborazione dati e stesura nota a cura di:**  
**Osservatorio del mercato del lavoro – Agenzia del lavoro**

**Trento, 16 luglio 2009**